

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



CUP J74H16000230001

DIREZIONE TECNICA
U.O. ARCHITETTURA, AMBIENTE E TERRITORIO
S.O. AMBIENTE

PROGETTO DEFINITIVO

POTENZIAMENTO IMPIANTI DI TRIESTE CAMPO MARZIO

Collegamento diretto fra il fascio A/P di Trieste Campo Marzio ed il Molo VII e del Porto di Trieste (Varco 5)

Relazione Paesaggistica Semplificata

SCALA:

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

I Z 1 0 0 0 D 2 2 R G I M 0 0 0 2 0 0 1 B

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione esecutiva	A.Cantiello	Agosto 2021	G.Dajelli	Agosto 2021	S. Lo Presti	Agosto 2021	Carolina Arcolani
A	Emissione esecutiva	A.Cantiello <i>A. Cantiello</i>	Ottobre 2022	G.Dajelli <i>G. Dajelli</i>	Ottobre 2022	S. Lo Presti <i>S. Lo Presti</i>	Ottobre 2022	 ITALFERR S.p.A. Dott.ssa Carolina Arcolani Ordine Agrotecnici e Agronomi di Roma, Bari e Viterbo 67045

INDICE

1. RICHIEDENTE	3
2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO	3
3. CARATTERE DELL'INTERVENTO	3
5. DESTINAZIONE D'USO	3
6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA	4
7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO	4
8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO	4
9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE	10
10. A. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO	12
10. B. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (ART. 142 DEL DLGS 42/04)	13
11. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL' IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO	13
12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA	13
13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	14
14. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO	14
15. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA	14

1. RICHIEDENTE

persona fisica società impresa ente

Rete Ferroviaria Italiana

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

I lavori consistono nella realizzazione di una galleria artificiale a singolo binario che attraversa il rilevato esistente tra sede ferroviaria e piazzale portuale e del rilevato esistente dallo sbocco sul piazzale. La galleria artificiale è realizzata mediante “metodo Milano”, mentre la sezione di imbocco lato ferrovia esistente prevede una diversa sequenza costruttiva.

Il corpo principale della galleria artificiale è composto da due conci, ciascuno di lunghezza pari a circa 25m.

Essa prevede dimensioni interne di 4,85 m x 6,55 m, ed estensione longitudinale pari a circa 70m.

Contestualmente alla realizzazione della galleria, vi sarà la demolizione del Ponte ad arco, sito a Trieste (TS), in località Campo Marzio. Tale bene, a valle della verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - di cui al parere SR-FVG|15/09/2021|DECRETO 137, NON è meritevole di tutela in quanto privo di interesse.

3. CARATTERE DELL'INTERVENTO

temporaneo

permanente

5. DESTINAZIONE D'USO

residenziale ricettiva/turistica industriale/artigianale agricolo commerciale/direzionale

altro **Area Ferroviaria**

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

- centro o nucleo storico area urbana area periurbana insediamento rurale (sparso e nucleo)
 area agricola area naturale area boscata ambito fluviale ambito lacustre
 altro: Area Ferroviaria

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

- pianura versante crinale (collinare/montano) piana valliva (montana/collinare)
 altopiano/promontorio costa (bassa/alta) altro.....

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

a) estratti cartografici

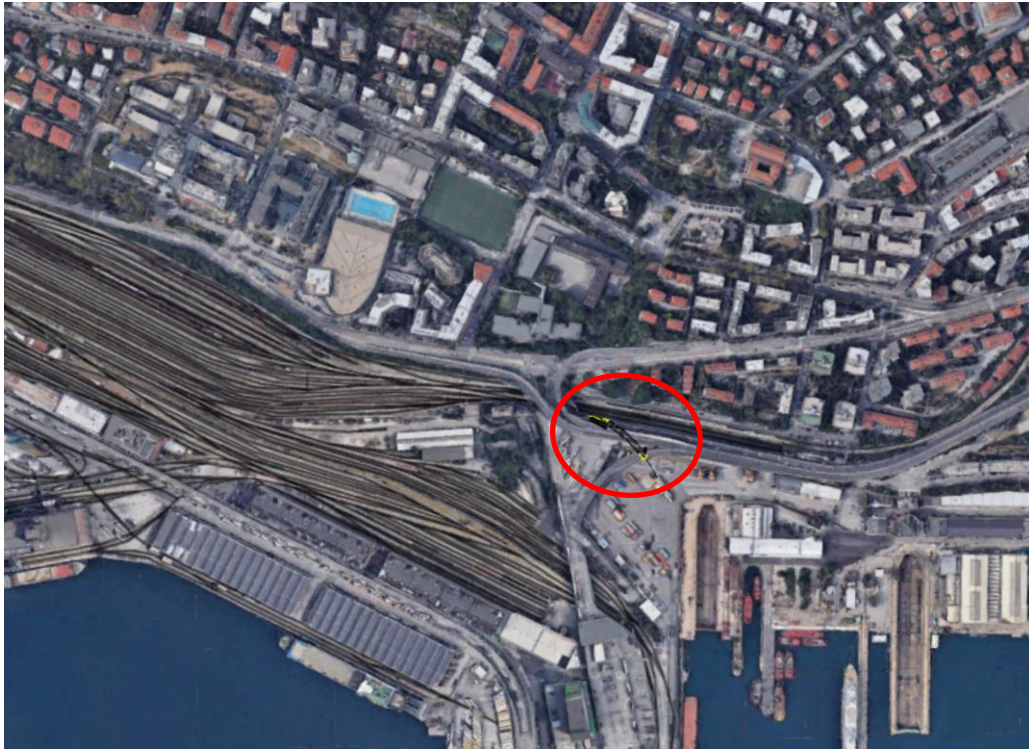


Figura 1: inquadramento su ortofoto (in rosso l'area di intervento)



Figura 2: zoom area di intervento. In nero tratto in galleria, in giallo tratto all'aperto

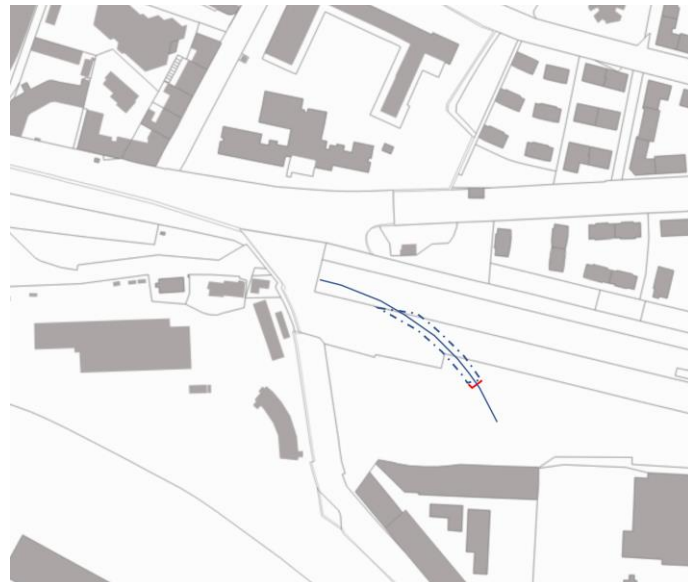
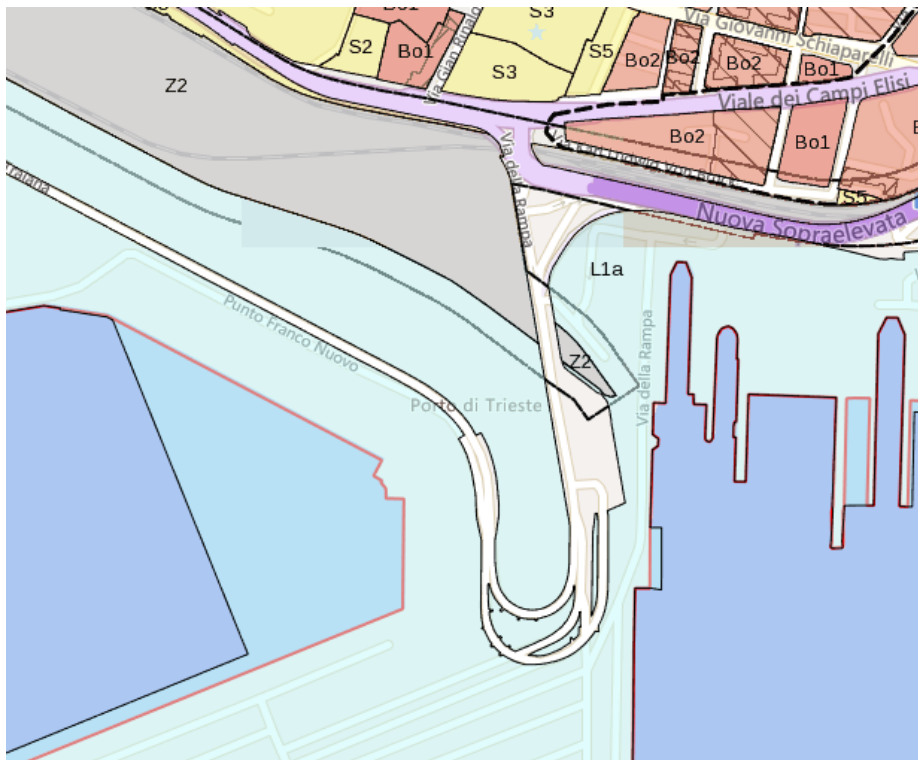


Figura 3: inquadramento su CTR. In blu tratto in galleria, in rosso il tratto all'aperto

b) pianificazione urbanistica comunale



Sistema della mobilita'

— Z1 - Aree riservate alla viabilita'

■ Z2 - Zone ferroviarie

Aree delle attivita' marittime e della logistica

■ L1a - Porto nuovo

Figura 4: fonte "<https://www.comune.trieste.it/web/guest/servizi> Piano Regolatore Generale Comunale Interattivo



Art. 102 - Z2 - Zone ferroviarie

Tale zona comprende le aree destinate esclusivamente agli impianti e servizi ferroviari ed ai loro prevedibili ampliamenti.

In essa è ammessa la costruzione di alloggi solo se destinati al personale viaggiante.

A protezione delle ferrovie, sono poste fasce di rispetto pari a 30,00 m, computate dalla rotaia più esterna, come indicato negli elaborati PO2 - zonizzazione.

Nelle fasce di rispetto delle ferrovie è vietato costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi specie.

Detti interventi potranno essere consentiti solo se ammessi dalla normativa specifica di zona omogenea, previo assenso previsto dall'articolo 60 del D.P.R. 753/80 e s.m.i..

Alle superfici comprese entro le fasce di rispetto ferroviarie si applica l'indice di edificabilità previsto della specifica zona omogenea.

Entro le fasce di rispetto vigono le prescrizioni delle leggi di settore, i parametri edilizi ed urbanistici della zona omogenea di appartenenza e, là dove presenti, le prescrizioni dell'allegato Studio geologico - Norme di attuazione di carattere geologico.

Art. 64 - Disposizioni generali

Interventi ammessi per ville e palazzi di pregio storico-architettonico e ville ed edifici di interesse storico-testimoniale

Gli interventi su tali edifici sono disciplinati dagli articoli 19, 20 e 21 delle presenti norme.

Siti riproductivi e corridoi ecologici

Nei siti riproductivi puntuali contrassegnati con il simbolo "★" e nelle zone contrassegnate con il simbolo "**", individuati negli elaborati PO2 - zonizzazione, valgono le prescrizioni contenute nell'articolo 56.

Interventi su edifici esistenti

Sugli edifici residenziali esistenti sono ammessi interventi fino alla ristrutturazione edilizia ed ampliamenti fino ad un massimo di 100 mc nel rispetto dell'altezza massima di zona.

Parametri di natura urbanistico - ecologica

I parametri di natura urbanistico - ecologica si applicano esclusivamente per le nuove costruzioni, intese come interventi rivolti alla trasformazione edilizia di aree libere, con riferimento alla superficie fondiaria di pertinenza della nuova edificazione.

Art. 70 - Zona L1a - Porto nuovo

Riguarda l'ambito portuale dal canale navigabile sino alla Riva Traiana.

Destinazioni d'uso

In tale zona è consentito l'insediamento di tutte le attrezzature, servizi ed impianti connessi all'esercizio delle attività portuali.

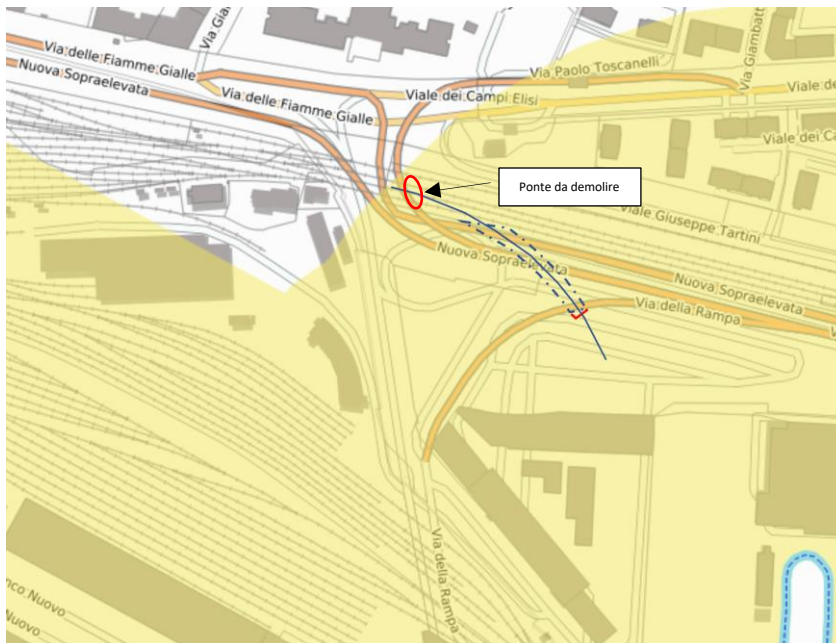
Modalità di attuazione

La zona è soggetta a Piano Regolatore Portuale (PRP) ai sensi della L. 84/1994 e s.m.i., limitatamente alle aree del demanio marittimo, e a Piano Territoriale Infraregionale (PTI), nel rispetto del perimetro stabilito con specifica legge regionale.

Indici e parametri

I parametri urbanistico - edilizi saranno definiti in sede di pianificazione da parte degli enti pubblici ai quali le leggi statali e regionali attribuiscono specifiche funzioni di pianificazione territoriale in relazione ai fini istituzionali degli stessi.

c) strumenti della pianificazione paesaggistica



Aree tutelate per legge (D.Lgs 42/2004, Art. 142)

a) Territori Costieri

 Fascia rispetto Battigia Marittima

Figura 5: fonte Piano Paesaggistico Regione Friuli Venezia Giulia- Piano Beni Paesaggistici e ulteriori contesti. (In blu tratto in galleria, in rosso il tratto all'aperto)

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE



Figura 6: localizzazione dei punti di vista



P1



P2



P3



P4



P5

Nelle immagini sopra riportate viene evidenziata in giallo la parte all'aperto mentre in nero il tratto in galleria. Si riporta per completezza uno stralcio della planimetria di progetto su cartografia.



- GA01 GALLERIA ARTIFICIALE
- TRATTO ALL' APERTO
- IV01 DEMOLIZIONE PONTE

Figura 7 - stralcio planimetria di progetto su cartografia

10. A. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

(art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04)

Tipologia di cui all'art.136 co.1:

- a) cose immobili b) ville, giardini, parchi c) complessi di cose immobili d) bellezze panoramiche

estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate

ASSENTE

10. B. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (ART. 142 DEL DLGS 42/04)

a) territori costieri b) territori contermini ai laghi c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua d) montagne sup. 1200/1600 m e) ghiacciai e circhi glaciali f) parchi e riserve g) territori coperti da foreste e boschi h) università agrarie e usi civici i) zone umide l) vulcani m) zone di interesse archeologico

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO

L'area di intervento si trova all'interno della zona portuale di Trieste. In particolare, lo stato di fatto dei luoghi è assimilabile ad una tradizionale area industriale/produttiva in cui si inseriscono elementi infrastrutturali e di collegamento terra/mare. Il sito di Trieste presenta reti ferroviarie in esercizio, aree molto estese di piazzali per scarico e scambio merci pertanto, non ha connotazioni paesaggistiche di rilievo. L'intervento in progetto, poiché riguarda opere pressoché da sviluppare a livello del piano campagna, identificato nel caso specifico dal piano ferro dei binari e dai piazzali presenti, non altera la percezione visiva del paesaggio né tantomeno il waterfront.

In particolare come indicato nella documentazione fotografica, la realizzazione della galleria artificiale avverrà sotto la sede stradale.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

L'intervento in oggetto in sintesi prevede la realizzazione del nuovo Varco 5 di collegamento tra la infrastruttura RFI e quella dell'Autorità Portuale. Ovvero collegamento diretto tra il Fascio arrivi e partenze di Trieste Campo Marzio e il Molo VII del Porto di Trieste.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Non si segnalano effetti significativi conseguenti alla realizzazione dell'opera. Tutti gli elementi caratterizzanti del progetto, infatti, riguardano opere pressoché da sviluppare a livello del piano campagna, identificato nel caso specifico dal piano ferro dei binari e dai piazzali presenti, senza alterare la percezione del paesaggio in quanto l'area portuale contiene già elementi assimilabili ai nuovi elementi progettuali.

14. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO

Non sono previste misure di inserimento paesaggistico.

15. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

L'intervento in progetto può essere assimilato secondo quanto descritto nel punto B15 e B.43 del D.P.R 13/02/2017 n.31 *"La semplificazione dei procedimenti di tutela paesaggistica"* - Tabella 2: Ricognizione degli interventi di lieve entità soggetti ad autorizzazione paesaggistica semplificata e raccordo con i corrispondenti regimi amministrativi edilizi:

"interventi di demolizione senza ricostruzione di edifici, e manufatti edilizi in genere, privi di interesse architettonico, storico o testimoniale."

"interventi di demolizione e ricostruzione di edifici e manufatti, ivi compresi gli impianti tecnologici, con volumetria, sagoma ed area di sedime corrispondenti a quelle preesistenti, diversi dagli interventi necessitati di ricostruzione di edifici e manufatti in tutto o in parte crollati o demoliti in conseguenza di calamità naturali o catastrofi. Sono esclusi dal procedimento semplificato gli interventi di demolizione e ricostruzione che interessino i beni di cui all'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del Codice."